

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:

Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

A proposito della questione territoriale fra Trapani ed Erice

Intempestivo il progetto di legge di Grillo

Nessuno discute i motivi che giustificano le richieste del Comune di Trapani; ma ciò non significa che col toglierle le frazioni più popolose si debba negare ad Erice il diritto di so-

pravvivere. Si studi, dunque, il problema con la obiettività che esso richiede!

L'OSTRUZIONISMO: IL CONSAPEVOLE E L'INCONSAPEVOLE

Quando una minoranza Parlamento. Tutti si chiu- iti attuali. Chiediamo che dichiara di volere adottare de un po' l'occhio, per così in vista e nella possibiltà in Parlamento una tattica dire. Naturalmente, quanostruzionistica, tutta l'at- do la situazione parlamen- quali essi stessi sono accutenzione e tutti gli inte- tare diventa tesa, nasce la sati di lesa libertà se soressi si mobilitano intorno confusione, anch'essa tipi- stituiscono la norma alla a questo fatto nuovo. La ca espressione del costu- prassi, inizino ad applicamaggioranza si preoccu- me nazionale. C'è, in tal re sempre e senza ecceziopa improvvisamente di tro caso, chi si appella al Revare, nel regolamento par- golamento, e c'è chi si appella alla prassi, che è la possibilità interpretative sostanziale violazione di renderci più seri e a farci che sbarrino la strada a una norma regolamentare, comprendere i pericoli e un'azione ostruzionistica. Ma il bello è che tutti e i rischi che comporta una il Presidente dell'assem- due gli appelli hanno ra- prassi eternamente lassiblea è chiamato a solleci-tare dall'una o dall'altra Paese siamo riusciti a renparte a fare questa o quel- dere legittimi, come eredi la interpretazione del re- primi di una immensa tragolamento, la stampa e la dizione giuridica, sia la opinione pubblica si mo- norma regolamentare, sia bilitano in favore della la prassi che di fatto la maggioranza, secondo che cancella, esse sono favorevoli all'ap-Potremmo citare gran provazione o meno del numero di casi nel quali

provvedimento in esame. la prassi instaurata nel Sfugge alla considera- Pariamento italiano fa a zione generale un fatto, pugni con le norme del che dovrebbe invece ri- regolamento, si da averci chamare l'attenzione, an- avviato al regime della locor prima che qualsiasi gorrea parlamentare. tattica ostruzionistica sia dell'ostruzionismo adottata o dichiarata, ed è sapevole, nel quale siamo il seguente: l'attività par- ormai immersi fino al collamentare, in Italia, si lo. Naturalmente, quando svolge con una lentezza un ostruzionismo è dichiaesasperante, con una ab- rato, il citare la prassi bondanza di interventi, di contro il regolamento o i controinterventi, di di- regolamento chiarazioni, d contro di- prassi è gioco da bambini In base ad una ormai chiarazioni, che sono igno ti a qualsiasi altro regime mortificante esperienza. parlamentare, e che fanno che diventa ancora più Parlamento, mortificante in tempi nostro non una istituzione, di ri- ostruzionismo, come gli at goroso incrocio di opinio- tuali, chiediamo, sollecie di rapide decisioni, tiamo dal Presidenti delle La Procura generale della Assemblee, una applicama di stanco e prolisso incrocio di opinioni e di lenzione rigorosa del regoladecisioni. Una mento particolare, come è tore generale della Repubinconsapevolmen te ostruzionistica di eser- dovere, che cos'è mai questo esercitare l'attività parlamentare è prassi normale nel cizio di quasi pietismo e di posta il 20 aprile 1966 dal nostro Parlamento. Pos- lassismo, quando si tratta Procuratore generale della siamo quindi immaginare di dirigere, attraverso il repubblica di Milano av-che cosa diventi l'attività Parlamento, la vita di uno verso la sentenza del tribuparlamentare, quando l'o-struzionismo da inconsa-pevole si fa consapevole e blica, quando essa non sia pevole si fa consapevole e consapevol dichiarato. E, del resto, improntata a grande ri-basta paragonare i tempi gore e severità? Spagnuolo di ricorrere in religioso, il matrimonio, la medi di discussione d pro-La cosiddetta prassi non appello, non si avra più il liberta sessuale. L'inchiesta la Procura generale chiemedi di discussione d promedi di discussione d problemi di politica estera od è stata, certo, instaurata
blemi di politica estera od è stata, certo, instaurata
interna, o quelli di approinterna, o quelli di approdal presidenti attuali delgittima suspicione era stadel «Parini» Marco De Pozione, che il processo d'apgittima suspicione era stadel «Parini» Marco De Pozione, che il processo d'apnello, non si avrà più il
libertà sessuale. L'inchiesta la Procura generale chiefu svolta dai tre studenti se, e ottenne dalla cassadel «Parini» Marco De Pozione, che il processo d'ap-

noranze, tutta la nostra attività parlamentare. Una delle ragioni, se non la maggiore, di questa evi-dente anomalia del nostro regime parlamentare, che da noi il Regolamento parlamentare non si ap-plica mai, con inflessibilità e rigore, in tutte le sue norme. Il regolamento doinvece, garantire un desterminato svolgimento dell'attività parlamentare in ogni momento. si tratti di momenti facili o difficili, di fasi caratterizzate o non caratterizzada tensione. In effetti, il Regolamento è stato concepito per disciplinare l'attività parlamentare normale, non in vista della possibilità che si manifesti il caso di una attività dinaria preparazione mu-anormale qual'è quella o-sico-vocale, dovuta ad an-gento che canta con la dere con ogni entusiasme anormale qual'è quella ostruzionistica. Applicando- ni di continue esperienze. lo, nella sua lettera e nei suo spirito, sempre, con na troupe di 28 giovani di continuità, si sbarrano, a squisita di sensibilità mupriori, varchi attraverso i sicale e dalla smodata pas quali può passare un'attività ostruzionistica dichia i quali da tanti anni rap-

volmente ostruzionistico

che riveste, non importa

se per atteggiamento del-

la maggioranza o delle mi-

Invece, nel nostro Paese, per pressione stessa delle stume di velluto il nostro Assemblee, e per debolez-za dei suoi presidenti, il con una fedele mimica le Regolamento parlamenta nostre canzoni più sogge-re, in molti suoi punti importanti, non viene affatto applicato. E, «more italico», si sostituisce alla norma regolamentare una cosiddetta prassi, che poi, rispetto a un Regolamento, non si sa bene che cosa sia. Attraverso la cosiddetta prassi, è così possibile che l'attività parlamentare normale si svolga in costante violazione di que-sta o quella norma del fedelmente rispecchiano i

In Sicilia

Elezioni **Amministrative**

Sedici comuni siciliani rinnoveranno le rispettive amministrazioni civi-

in 16 Comuni

Queste canzoni vengono

ti siciliani.

rettifica del confini fra Tra | ziali. pani ed Erice ci sembra intempestivo o, quanto meno, prematuro e anche perche negarlo? - piuttoproblemi di sopravvivenza tanti delle popolazioni in- mi di luna da parte del Co-

Assemblea Regionale Sici- degli uomini politici che liana riguardante la lunga pure vi hanno ricevuto lare dibattuta questione della ga messe di voti preferen-

Non vogliamo negare che, effettivamente, il problema esista. Esso c'è e va risolto. M riteniamo che ad oc-. crudele nei riguardi | cuparsi di esso debbano esdella vetta ericina, i cui sere i più diretti rappresen- e con i ben noti attuali lu-

Il progetto di legge pre- meriterebbero una maggio- teressate: cioè i consiglie- mune di Trapani, di appeentato dall'on. Grillo alla re considerazione da parte ri comunali di Erice e Trapani, che proprio in questi giorni saranno chiamati a decidere in merito e ad avanzare proposte più eque e ragionevoli di quelle che in passato si sono mandate avanti. A parte, la que stione dell'opportunità o meno, in questo momento,

santire notevolmente il pro prio bilancio per tutti i pubblici servizi che saranno da assicurare alle sue nuove frazioni, noi ci domandiamo in quale conto, da parte dell'on. Grillo e di altri eventuali firmatari del obiettiva e minuziosa relatenuto e si tenga la chiara,

(Seque a pag. 4)

Il P. G. di Genova rinuncia ufficialmente al processo

La battaglia per una scuola antiautoritaria dopo l'archiviazione del caso «Zanzara»

Il processo ha contribuito a mobilitare l'opinione pubblica, ma l'ondata di censure e di soppressioni dei giornali di istituto, seguita al procedimento giudiziario, dimostra che si è ancora lontani da una scuola autoeducativa

La sentenza assolutoria eviene così resa definitiva. repubblica di Genova ha reso noto che «il Procuranel ioro diritto e nel loro blica di Genova, dott. Car-dovere. Ci domandiamo melo Spagnuolo, ha rinunciato all'impugnazione proverso la sentenza del tribu-

liano, con quelli accertati zionale, che sorge col sor- del giornale all'epoca del-

SUCCESSI A CATENA

IL CORO DELLE EGADI:

espressione del nostro folklore

come il geometra Tartaro

nale, il quale si fa interpe-

tre del canto dei pescatori

volta, ha sfoggiato dinan- colore più schietto della Auguriamoci che il Coro zi al pubblico di Cefalu voce nostrana: «Chi Ma- dele Egadi, genuini inter-

culcato la sua indubbia gente.

delle Egadi, ancora una co che interpetra con il verso la celebrita.

dalla colorita voce barito- nei tempi.

Possiamo citare alcuni disciplina e rendendo

fra i più noti componenti, componenti del coro con-

trapanesi: «A sagghiata di la signorina Adamo, che a

sculu» e il tenore Chilone petre della natura sicilia

gento che canta con la dere con ogni entusiasmo

passione del vero amante e passione, il nostro patri-

siciliano: « A pacicota». | monio folkoristico, ricco di

ne merita la maestra del lo, di mare, di verde e d'a

coro gentile signorina Giu more, per sicuro prestigio

seppina Adamo che ha in- e più gloria della nostra

B. & A.-P.1967-'68:

Una particolare menzio- poesia fatta di sole, di cie-

Ancora parecchie esibi- canzone folkoristica. zioni a catena del Coro Possiamo citare

delle Egadi si sono susse-

guite, recentemente, ol-

tre che nella nostra pro-

vincia anche a Reggio Ca-

labria ed il 21 c.m. a Ce-falù in onore dei turisti.

volta, ha sfoggiato dinan-

quella che è la sua straor-

Il coro si compone di u-

presentano con vivaci e

severi coloni del loro co-

Sono le canzoni dell'a-

gro ericino che parlano degli usi e delle ataviche

costituiscono l'etica fonda-

mentale della nostra gente.

sentimenti più puri che

passioni più cupe come l

che invadono il limpido

cielo quando la calura dei

merigi viene smorzata dal

e prime brezze serall.

la «Zanzara» non si farà (prof. Daniele Mattalla, sa- ti e per il preside «perché rebbero dovuti comparire di manata in prima istanza davanti alla sezione mista at dal tribunale di Milano della Corte d'appello di Genova presieduta dal dott. Goffredo Russo. Essi furono assolti dal tribunale di Milano il primo aprile dell'anno scorso. La Procura generale di Milano era ricorsa in appello e la Corte della stessa Procura generale, aveva assegnato Il nuo vo processo a Genova.

terno dell'istituto riguardavano l'educazione familiavazone di un disegno di le assemblee: essa è frutto to assegnato a Genova. Ii, Marco Sassano e Claudia pello non si tenesse a Milegge nel Parlamento ita- del costante lassismo na- Marco De Poli, direttore Beltramo-Ceppi.

Alla richiesta di condanper altri Paesi (Inghilter- gere stesso della legge o la vicenda, Marco Sassano na da parte del pubblico ra, Francia), per accorger- della norma. Non faccia- e Claudia Beltramo-Ceppi, ministero, il tribunale ri-si del carattere inconsape- mo un'accusa ai presiden- i tre studenti implicati e il spose con una sentenza as-

Il fatto non costituisce reato». Quindicimila lire di ammenda vennero invece inflitte alla stampatrice del la «Zanzara» per contravvenzione alla legge sulla stampa. A tre giorni dalla consegna del fascicolo del processo alla cancelleria Lanzi presento appello contro la sentenza, subito seguito dall'appello della Pro cura generale. Più tardi però, la Procura della Repubblica lascio cadere l'appello, mentre la Procura generale limitò le sue critiche alle conclusioni cui e

La notizia del trasferi-mento del dibattito portò a nuovi strascichi polemici a Milano: due magistrati del la Corte d'appello, ritenu-tisi offesi per il sospetto di poca serenità di giudizio, non si presentarono ad u-n'udienza: per entrambi vennero presi provvedimen ti disciplinari.

Non si conoscono con esattezza le motivazioni della rinuncia della P.G. di Genova. Questa ha tutta-via indubbiamente posto fine ad un procedimento giudiziario inutile se non assurdo. Non c'era alcuna ragione per portare i tre studenti e il preside in tribucordi sincronizzando le voci nale, non c'erano ragioni per continuare il procedi-mento dopo l'esemplare Possiamo definire una futura stelia della musica sentenza assolutoria. Il trasferimento dell'Appello a E' ovvio dire che il Coro Pantelleria» ancora D'Ami passi da gigante si avvia Genova era poi un vero e proprio scandalo che giu-stificava amplamente le rea

zioni dei magistrati mila-Lo scontro ha una con-

a «Zanzara» ha permesso di evidenziare di fronte al-l'opinione pubblica l'esi-stenza di questo conflitto. nobilitando giovani e adulti nella difesa della libertà di espressione, nella presa di coscienza dell'arretratezza della scuola italiana. Si è chiarito, e se ne è fatta una battaglia politica, che solo dal dialogo tra professori e studenti, dalla autonoma iniziativa dei gio vani doveva partire una ef-

zione civile. nitiva assoluzione degli imputati del processo. Per il resto, il «caso» è ben lontano dall'assere archiviato: il problema dell'associazione e dei giornali studenteschi, di una scuola moder-

Un altro turno di elezioni amministrative è pre
visto in Sicilia per il 14
gennaio.

Egadi, di cui ogni compoquali le pellicce di agnello
capo lungo da gran sera
di certe ipocrisie sono prolungo da gran sera
di certe (Segue in 4. pag.) ti, anzi ha aggravato la si- della piazza e di parecchie per un giorno ed anche di

Il processo d'appello per presidente del «Parini» | solutoria per i tre studen- | tuazione: la ondata di cen- | no avuto buon gioco a far sure e di soppressioni ai ancor meno di prima, la danni delle associazioni e possibilità di svolgere la lodei giornali studenteschi, ro funzione. In questo senseguita al processo, ne è uso è necessario ricominciana prova. La scuola italiare da capo di fronte alla na è ancora oppressa dalla indifferenza dello Stato e al cappa di conservatorismo nuovo vigore che dal proche la «Zanzara» ha clacesso, qualunque ne sia morosamente rivelato. stata la conclusione, hanno tratto i sostenitori di una Anche se sconfitti in tri-

scuola tradizionale e autoounale i conservatori hanpesare il «ricatto» di un ritaria. E' importante che la batprocesso. Le nuove propo-ste degli studenti milanesi, taglia nasca ancora dai strano che associazioni e banchi delle scuole. E for-(un giornale e un'associase dovremmo augurarci un zione a livello cittadino mo

Dimenticanza? Incoscienza?

attrezzatura del "Luglio

Che cosa si attende per evitare che tutto quanto è costato alla cittadinanza fior di milioni sia messo al riparo?

Siamo già quasi a novembre, quando il vento fa piegare e gemere i tronchi ed i rami dei grossi alberi esotici della nostra Villa Margherita, e le pioggie che si preannunciano ormai frequenti ed abbondanti assicurano vita ai germogli nascosti ed al nuovo ciclo vitale delle piante ma danneggiano irreparabilmente tutto quanto l'incuria degli uomini abbandoni alla loro inclemenza.

Vogliamo essere espliciti. Quest'anno sembra che la sopra lamentata incuria abbia abbandonato agli elementi scatenati naturali nientemeno che l'intera attrezzatura del nostro caro e sempre più decadente «Luglio Musicale»! E dire che si tratta di palcoscenico, di poltroncine, di materiale di recinzione e di protezione, di roba, insomma, che a suo tempo è costata a tutta la cittadinanza (compresi i «portoghesi» che, pure, pagano o dovrebbero pagare le tasse!) fior di milioni.

Tutto si avvia verso la fatiscenza. L'abbandono la più completa noncuranza, non sappiamo con precisione di chi, sembra avere condannato alla distruzione un materiale che, oltre a quattrini pubblici, a suo tempo costo pure tempo e fatica ad organizzatori e dirigenti della nostra bella e pur tanto negletta Istituzione musicale, già vanto e decoro di

Vorremmo chiedere: che cosa si aspetta per mettere al riparo quel che minaccia di diventare non certo decorosamente per la Città e per gli attuali responsabili (o «irresponsabili») del «Luglio»

un marcio ammasso di legname? Non aspettiamo risposta alcuna. Vorremmo vedere soltanto i fatti. Cioè nel nostro caso, che subito, immediatamente, qualcuno si svegli per provvedere. Ed è veramente tempo che qualcuno si svegli, per quanto riguarda il «Luglio Musicale». E tempo che si cominci a fare qualche cosa di positivo e di concreto, che sia all'altezza di tutta una ventennale tradizione.

E', questo, però, un argomento che, almeno per ora, preferiamo rinviare perchè è troppo vasto ed impegnativo. Ci siamo documentati, però, e continuiamo a documentarci. Diremo la nostra. E pre-

- Tentral and the second secon

Arricchivano molto il paesaggio del Trapanese

sede cadde così su Genova. La notizia del trasferimento del dibattito porto a mento del dibattito porto a soppiantati dalle macchine

Costituivano un retaggio di vecchi tempi, un ricordo di cose antiche di cui tuttavia è rimasto soltanto un eccitante sapore di leggenda

Sale e fatica è il famoso i mulini di Trapani, le cui desso questi mulini, che la- la salvaguardare queste moperdita di occhio si esten- ne illustrate, costituivano più! dono oltre la strada ferra- un retaggio di vecchi temzare del cemento armato. leggenda. Questo panorama possede-

giornali di istituto hanno

va nei famosi mulini a pani era nota in tutto il Tuttavia essi sono stati vento, un fascino che, solo mondo per li suo salgemma demoliti senza alcuna pe-

Due gravi ed urgenti problemi da risolvere

cezione aperta, spregiudicata, pronta a recepire la evoluzione inevitabile, fisiologica del costume, e di una visione della società ipocrita, tartufesca, che finge di non vedere i propri problemi si è dunque con-

Questa chiarificazione e la mobilitazione dell'opi-nione pubblica sono i fatti qualche... goccia d'acqua), positivi, insieme alla defipoiche a causa delle condizioni atmosferiche potrebbero avvenire dei gravi danni, certamente non vi è alcun motivo plausibile quando vi sono delle belle giornate.

strade, accese.

Come se non bastasse tut- ta assai più difficile per gli abitanti di S. Giuliano. A S. Giuliano, in estate, i cittadini sono costretti a morire dalla sete. L'acqua non arriva mai in quella zona (e dire che c'è regolarmen-

Essi non erano vere o-

te la conduttura). L'acqua ni fenomeni che si verifica-no a Paceco e che sembra do il Comune di Paceco la manda con le autobotti. L'Ente Acquedotto Regio-Ma da qualche tempo a nale Siciliano non si è mai questa parte un altro impreoccupato di intervenire portante problema assilla i per risolvere queste situacittadini di Paceco e in zioni che interessa migliaia particolar modo i cittadini di cittadini. Noi chiediadella zona di S. Giuliano mo il pronto intervento del che appartiene al nostro l'E.N.E.L. per far si che non Comune: l'acqua. A volte si abbiano più a verificare si abbiano più a verificare interruzioni, e nello stesso tempo il pronto intervento riva per poche ore per cui dell'E.A.S. per risolvere que fondi sufficienti per sovsti due difficili problemi, perchè i cittadini non sanno più a chi rivolgersi. ANTONINO DONATO

pinomio che ha reso nobi- ruote giravano lentamente voravano il sale greggio, deste opere che se fossero le e proverblale la laborio-sità dei trapanesi. Sale e stosi, solenni, laboriosi, si Le ruote impotenti non to danneggiato il panorafatica sono le saline che a celebrati da tante cartoli- si vedono più, non ci sono ma, trattandosi di un tipo di costruzioni ben intonate all'ambiente, dall'amta, e costituiscono ancor pi, un ricordo di cose an- pere d'arte, ma bell'esem- pia ruota martellata dal oggi un panorama genuino tiche di cui tuttavia è ri- pio dell'inventiva di umili sole o investita dai refoli non deformato dall'incal- masto l'eccitante sapore di muratori che li avevano di vento che soffia spesso creati mettendoci tutta la sulla vita tranquilla di All'inizio del secolo, Tra- loro inimitabile fantasia, questa città

A quanto pare nessuno ha visto e notato questi mu Paesi-Bassi, potevano e numerose navi attracca- na, anzi senza che nessuno lini che pur signoreggiavanontendergli.

Ancora mezzo secolo fa, tarlo in lontani paesi. A- nessuna voce si è levata ne, e perciò quando esta sono scomparsi, dato che quei pochi tufi sono serviti ad altri usi, nessuno se n'è accorto, eccetto coloro che sono veramente attaccati a questa terra e gode-vano, durante l'estate, fre-quentando la spiaggia di San Giuliano, ad ammirarne uno dei superstiti che torreggiava ancora, fino a due anni fa, sulle saline di San Giuliano. Ma final-mente, a beffa di questi po-chi cittadini nostalgici, e giunto il momento della demolizione del superstite cimello dell'industriosità trapanese, quando l'indu-stria del sale prospera e remunerativa, per la bonta del prodotto offriva ai cittadini un largo guadagno e occupava buona parte

della mano d'opera. Adesso la tecnica ha rivoluzionato tutto, ha trasformato, modernizzato, facilitato, ovunque si trovi, l'estrazione del sale, e Trapani non si è adeguata convenientemente ai tempi, - è ben risaputo che la industria del sale versa in difficolà, - pertanto i pa-droni delle saline preferiscono vendere il come ária fabbricabile, come è già stato fatto per le saline situate nelle immediate vicinanze della cit-

tà, anzichè sfruttarle. Il vecchio metodo di sfruttamento risulta costoso e passivo e non ci sono venzionare nuovi impian-

incontro con la moda tradizioni e pregiudizi che rimangono, come arcane leggi, da guida severa alla mentalità della parte Pubblico elegante e mol- Il modello «Frenesia», to numeroso al cinema presentato da BRUNA, è più genuina del nostro popolo; elementi essi che

Sono le canzoni che più

nascono improvvisi nell'ar moda autunno-inverno ci dore irrefrenabile delle ha dato la possibilità di tramonti di fuoco siciliani RUGGERI, ROSIER AL-MA, ALEXANDRA hanno allestito per coprire, tal- oro Sono le canzoni più da gran sera, le donne. commoventi che parlano

dell'amore più impetuoso e più puro che nutrono i le hanno riscosso molto modello «MAU», presentacuori generosi degli amansuccesso. L'attenzione del to da KETTY che è stata pubblico, soprattutto delle ammiratissima, anche, per interpetrate dal Coro delle signore è stata riservata il modello «Sabrina» in tes-

teatro Ariston di Trapani, per la gran sera, su fondo mercoledi sera 25 ottobre, rosa antico con ricamo in per l'atteso défilé della «B pietre dure e cristallo: é e A - P = grandi magazzi- un capo corto, sfiancato che richiama un po' la li-Questo incontro con la nea impero.

Auguriamoci che il Coro

NINO ANZALDI

ammirare il meglio delle rena», una gonna lunga collezioni che MAXMARA, bianca e camicetta in lavolta scoprire nei modelli plissé lento, colore giallo

I capi sportivi con una liccia di gatto giapponese, punta di eleganza notevo-

ROSANNA è stata ap

una cappottina in verde e damasco, vestito in Di grande effetto la pel-

plaudita per il modello «Si-

fettiva riforma della scuola che la trasformasse in uno strumento soprattutto di autoeducazione intellettuale e morale e di forma-

na fondata sul dialogo e sulla libera espressione deUn problema che ha su-scitato a Paceco le lamen- Come se non

In alcune zone di Paceco

mancano sempre acqua e luce

Vivo malcontento della popolazione che non'sa più a che santo rivol-

gersi ed è costretta a comprare candele e ad aspettare le autobotti del

Municipio... quando arrivano

tele e lo sdegno di tutta la to questo, ecco che si vepopolazione è il problema della luce che si traniente anch'esso di grande scina ormai da anni. La siimportanza: spesso e volentieri intere zone del pae tuazione è davvero caotica. Sia che piova, sia che se rimangono al buio, chis-faccia bel tempo, la luce sa perche? Questi sono stra viene molto spesso a man- ni fenomeni che si verificacare. Infatti se vi è un motivo plausibile quando pioche non saranno mai risolve (ma non quando cade

Invece durante l'estate a Paceco c'è acqua per tutscorsa, verso il mese di a- to il giorno, altre volte ar-

ti. Il trasporto crea un al-TEODOLINDA NEGRINI

(Seaue in 4. pag.)

In prossimità delle Scuole

Traffico caotico e ingorghi continui

Le Scuole si sono riaper- | potrebbe provocare una tri te e le lezioni hanno ripre- gedia. so regolarmente: ma davan «Giovanni Verga», L'ingorgo diventa perico-

Bimbi e bimbe, genitori ambosessi a piedi o in macchina, che tentano inu- secoli e secoli di sete, i tilmente di posteggiare per trapanesi debbano realqualche minuto, autobus, mente dissetarsi, anche se automobili, moto cicli, e bi- questo costa polvere e dicicli, gente che entra ed e- sordine, strade divelte e sce dalla Standa, gente che cunicoli pericolosi, la sera, va e viene dall'Ufficio Postale, situato proprio di lampade non riesce comfronte la Scuola, provocano un caos inimmaginabile. Ur nebre. la, strilli, cartelle che cadono, clakson che suonano nervosamente, tutto to e all'aprtura della stracontribuisce ad accrescere

Del resto passare è veramente precario, poichè tra le macchine in sosta e quel le che percorrono detta via non c'è quasi spazio.

la confusione.

Come mai nessuno ha mentare. segnalato alla competente Amministrazione comunale questo caso di particolare urgenza e gravità che ha di vita dei nostri di vita ce n'è una sola, sia lo scopo di assicurare la regolare entrata ed uscita degli scolaretti e salvaguardare l'incolumità fisica degli stessi alunni e delle insegnanti?

punta, c'è il pizzardone a regolare il traffico, ma le macchina in numero sempre maggiore, passano lo stesso e lo spazio purtroppo non aumenta. Siamo al centro della città, col Tribunale a pochi passi, ed è logico che il traffico sia intenso, anche perchè nella vicina via Torrearsa vige 11 senso unico.

Si chiede che questo ingorgo in via Libertà, davanti la Scuola elementare, una delle più grandi e più popolate di Trapani venga ridotto nelle ore cruciali, per non mettere a repentaglio ogni giorno la vita di tanti bambini, la cui semplice distrazione

Perchè non provvedere ti la Scuola Elementare prima che sia troppo tardi? Perchè non si completa la «San Giovanni», in via Li- strada di tramontana? Perbertà, non si può circolare. chè queste lungaggini burocratiche qui, in Trapani loso alle 8,30 e alle 12,30. debbono durare secoli?

> L'acqua scarseggia e pare che finemente, dopo quando il riverbero delle pletamente a fugare le te-

Se si provvedesse tempestivamente all'assestamenda di tramontana, i cui lavori sono stati da qualche tempo sospesi, si potrebbe dirottare il traffico da quella parte e snellirlo in via Libertà almeno nelle ore che interessano gli alunni della detta Scuola ele-

Ci si augura che questa nostra segnalazione e preghiera per salvaguardare accolta benevolmente e venga risolto il grave inconveniente che tiene il cuore di tante madri in Trapani li, 25 ottobre 1967 palpito per i 9 mesi dell'anno scolastico.

In verità nelle ore di TEODOLINDA NEGRINI

I problemi della pesca nella nostra Provincia

L'Intersindacale à Colloquio Giornata del Risparmio al centro di Trapani CON il Vice Prefetto di Trapani

La Relazione concordata dai tre sindacati è stata enunciata dal segretario della U.I.L. Giovanni Ballatore - Nei primi di Novembre altra riunione in Prefettura fra armatori e lavoratori

discutere i problemi della

Pretura di Trapani

con decreto penale del 3-10-1967

ha condannato

STRAZZERA Michele Vittorio di Alberto, nato a ta per avere prodotto e prescritte dalla legge non erano a rilievo o litografate in modo indelebile.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «GIOR-NALE DI SICILIA» e «TRA di fermo da parte degli PANI NUOVA» nonchè la armatori. affissione all'Albo della Ca-

Il Cancelliere Capo Dirigente

Prefetto Dr. Brancato. Per rilevare, l'imprudenza da te che anche un fermo li

alla riforma della previbella contribuitiva.

I tre Segretari Pro-

I V. Prefetto per esporre pani. il loro pensiero difronte alla grave situazione che si prospetta nel settore della pesca dopo la minaccia

La relazione concordata mera Commercio e in quel- dai tre sindacati è stata lo del Comune di Trapani. pronunciata dal segretario Accertato in Trapani il riale nel parlare di disarmo, come se bastasse la loro sola volontà a fermare una flotta peschereccia e con essi migliaia di lavoratori, oltre alle attività collaterali che gravitano attorno al settore, pur non

volendo approfondire

L'Intersindacale ha avu- dell'U.LL. Giovanni Balla- discorso, ha continuato to un colloquio con il V. tore, il quale tra l'altro fa Ballatore, si tenga presenparte della classe armato- mitato a semplice atto di pesca nella provincia di protesta deve essere con-Trapani dopo l'atteggia- cordato con i lavoratori, mento assunto dalla clas- quali in ogni caso devono se armatoriale in ordine ricevere delle precise ga-Il Consigliere Pretore, denza marinara in base schiare delle degenerazioni alla quale sono stati au- che potrebbero compromentati i convenzionali dei mettere seriamente la vimarittimi e con essi la ta- ta di un così importante

L'impegno della Prefetvinciali delle organizzazio- tura è stato di convocare Trapani il 19-7-1912, ivi re-sidente, a L. 20.150 di mul-ratori: Giovanni Ballato-tra armatori e rappresenre per la U.I.L. Francesco tanti dei lavoratori per posto in commercio del Canino per la C.I.S.L. e primi giorni di novembre tonno all'olio in scatole, Michele Licari per la C.G. presieduta dal Sig. Prefetsulle quali le indicazioni I.L., si sono incontrati con to in atto assente da Tra-

Pubblicità su

* dalla provincia * dalla provincia *

PACECO

Sarà sistemata la biblioteca?

La biblioteca comunale di Paceco fu inaugurata il 13 maggio 1962. In questi pochi anni la biblioteca ha funzionato quasi sempre molto male o addirittura è rimasta chiusa per mesi e mesi. Nel giro di

ne e al bibliotecario, la nostra biblioteca fu arricchita di un migliaio di volumi, in modo da adempiere soddisfacentemente alle aspettative dei giovani. Ma dopo questo periodo che possiamo definire aureo, co-mincio a subentrare il totale disinteressamento da parte degli organi competenti: la commissione di vigilanza infatti non si riuni più per la lunga durata di un anno e mezzo; l'orario di apertura fu ridotto da tre ore giornaliere ad un'ora e mezzo, con chiusura totale del sabato fino a quando non si arrivò proprio al colmo: infatti nel marzo 1965 la biblioteca fu chiusa per le dimissioni del rag. Martinico, Verso al fine del 1965, finalmente, fu costituita una nuova commissione di vigilanza, composta dal prof. G Ingardia, dal preside della scuola media di Paceco, prof. Ditta e dal direttore didattico Dott. Michele De Vincenzi: La nuova commissione ben presto cominciò a muoversi per risolvere le maggiori difficoltà, onde rendere veramente attiva la biblioteca; nello stesso tempo fu assunto come bibliotecario il rag. Vultaggio. Evidentemente la nuova commissione, che ancora oggi gode della fiducia accordatale, non poteva e non puo risolvere il più difficile problema finanziario. Il Comune ogni anno ha stanzia-to la somma di lire 500.000 che certamente non è sufficiente, per rendere aggiornata la biblioteca e per offrire al visitatori un buon numero di testi.

un anno grazie alla buona volontà di alcune perso-

Consiste proprio nell'assunzione di un bibliotecario stabile l'altra grande difficoltà. Infatti i bibliotecari che si sono successi, dal primo sono all'attuale, svolgono mansioni di impiegati comunale, per cui tale servizio è considerato come straordinario. Perche allora non si dà l'incarico ad un giovane diplomato, in modo che le biblioteca resti aperta per un

maggiore numero di ore? L'ultima difficoltà, la maggiore, riguarda i locali che ospitano la biblioteca comunale. Una stanzetta, un tavolo ed otto sedie devono ospitare le persone che la frequentano. Abbiamo appreso in questi giorni che quanto prima la biblioteca sarà trasferita in locali più ampi. Noi ce lo auguriamo, sia per il buon funzionamento di essa, sia per coloro che la frequen-

ANTONINO DONATO

Dipendenze a Trapani

Il BANCO DI SICILIA

dispone a Trapani di una organizzazione moderna ed efficiente.

Di essa gli operatori economici possono avvalersi per qualsiasi

esigenza di banca, di borsa e di cambio.

- Sede* Via Garibaldi, 9 Tf. 28681
- Agenzia n. 1 Via Palermo, 67 (Borgo Annunziata) Tf. 21066
- Agenzia n. 2 Via G. B. Fardella, 189-193 Tf. 21730 -
- Agenzia n. 3 Via Partanna, 9-11 (Rione Palma) Tf.21146

* fornita di impianto di cassette di sicurezza

PRESTITI FIDUCIARI a professionisti, impiegati, operai, ecc. PURCHE' IMPROTESTATI

FINTORINO S.P.A.

Corrispondente per la Provincia di Trapani MARIO CONTICELLO - Via Amm. Staiti, 99 Telefono 22.158 - TRAPANI

A pieno ritmo i lavori per il nuovo cimitero

Da alcuni mesi a Paceco hanno avuto inizio i lavori nella nuova zona del cimitero. Per renderci conto di come stanno realmente le cose ci siamo recati

Prima d'ogni cosa dobbiamo dire che, grazie al vivo interessamento dell'amministrazione comunale, il vecchio cimitero, come abbiamo potuto constatare, ha assunto ora un altro volto. Infatti quasi tutti i viali sono stati asfaltati; a pochi metri dalla chiesa, una lastra di marmo sopraelevata di circa mezzo metro, con scrittura dorata e Crocefisso, circondata dalle catenelle sorrette da quattro colonnine di bronzo, sta ad occupare il vuoto che vi era dinanzi la

Alle spalle della chiesa vi sta il nuovo cimitero. Essendo il vecchio cimitero esaurito dappertutto, la Amministrazione comunale si è preoccupata di comperare questa nuova area che è di 11.000 metri quadrati, in modo che quando tutto il muro del vecchio cimitero sarà demolito, e ciò avverrà prima della commemorazione dei defunti, si potranno avere non solo i collegamenti centrali, come vi sono per ora, ma anche i collegamenti laterali. I lavori del nuovo cimitero vengono condotti a pieno ritmo; già infatti circa 200 sarcofaghi e cappelle gentilizie sono state costruite in poco tempo, ed inoltre sono stati costruiti molti gruppi di loculi comunali. Sono di imminente inizio invece i lavori di sistemazione e bitumatura del viale centrale dell'area di ampliamento del cimitero comunale, dove d'altra parte sono in corso di costruzione due gruppi di 324 loculi comunali e dove sono altresi di imminente inizio altri due gruppi di 112 loculi ciascuno di cui uno già appaltato e l'altro da appaltarsi con gara che si svolgera entro il mese di ottobre. E' allo studio la costruzione di un grande Crocefisso marmoreo da porre allo ingresso del cimitero. L'opera d'arte sarà affidata ad un valente scultore. Infine è stato già varato un progetto di massima per la circonvallazione, onde eliminare il caos che si viene a formare ogni anno in occasione della commemorazione dei defunti nella piccola strada che porta al cimitero. Per concludere noi ci auguriamo che l'Amministrazione comunale sia sempre attiva e continui ad interessarsi vivimente, come ha fatto sino ad ora, delle opere pub-

DONATO ANTONINO

31 OTTOBRE



BANCA SICULA

Fondata nel 1883

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

DIPENDENZE:

Sede di TRAPANI;

Agenzie di AGRIGENTO - ALCAMO Agenzia n. 1 - ALCAMO Agenzia n. 2 - CALATAFIMI - CALTANIS-SETTA - CAMPOBELLO DI MAZARA - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - GELA - MARSALA - MAZARA DEL VALLO - MENFI - MONTEVAGO - PACECO - PARTANNA - PORTO EM-PEDOCLE - RIBERA - SALEMI - SAMBUCA DI SICILIA - SANTA MARGHERITA BELICE - SANTA NINFA - SCIACCA - TRAPANI Agenzia di città n.1 in Via G. B. Fardella - TRAPANI Agenzia di Città n. 2 in Via Palermo - TRAPPETO - TRENTAPIEDI - VALDERICE In corso di apertura Agenzia di Agrigento n. 2

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1967 - 85° Esercizio

		The state of the s	THE SECOND STREET, STR		
ATTIVO		PASSIVO			
Cassa Depositi presso altri istituti Conti corr. con aziende di credito Pitoli di proprietà Portafoglio Anticipazioni attive Conti correnti con clienti Conti corr. con enti ammassatori Conti correnti con filiali Mobili, impianti, macchine Immobili Effetti ricevuti per l'incasso Partite varie Valori d'investimento del fondo di	» 3,346,930,235 » 2,445,873,224 » 7,537,793,651 » 11,997,004,745 » 180,458,198 » 8,842,718,715 » 13,670,009 » 241,746,767 » 105,651,269 » 519,445,246 » 2,124,121,822	Depositi a risparmio	» 3.349.996.218 » 887.282.399 » 2.768.719 » 1.113.822.618 » 192.874.835 » 137.904.854 » 598.479.988 » 1.004.485.985 » 571.852.045 » 80.000.000 » 23.000.000		
liquidazione del personale		Totale del passivo	L. 38.542.158.281		
Totale dell'attivo	L. 39.180.466.598	Capitale L. 50.000.000 Riserva ordinaria . » 475.000.000	525.000.000		
Spese e perdite del corr. esercizio Conti impegni e rischi	» 1.602.907.043 » 737.336.946	Totale del passivo e del patrimonio Avanzo utili esercizi precedenti . Redditi e profitti del corr. esercizio Conti impegni e rischi .	» 1.174.527 » 1.715.040.833		
Valori di terzi in deposito	Symbilian, element	Depositanti di valori	the state of the state of		
a garanzia L. 2.767.601.815 a cauzione di servizi » 7.865.000	2 422 222 250	a garanzia L. 2.767.601.815 a cauzione di servizi » 7.865.000	2 402 202 250		
a custodia o in amm. » 647.526.835	3.422.993.650	a custodia o in amm. » 647.526.835			
Depositari di titoli e valori	The second secon	Titoli e valori depositati presso terzi			
Totale generale	L. 50.652.894.237	Totale generale	L. 50.652.894.237		
IL CAPO CONTABILE LA DIREZIONE CENTRALE I SINDACI M. Castelli A. D'Ali Staiti - C. Liotti D. Bianco - Presidente					
A. Ricevuto - G. Ricevuto					

Autorizzata all'emissione di assegni circolari propri e al credito agrario di esercizio. Banca Minore - Delegata al rilascio di benestare all'importazione e all'esportazione. Tesoriere dei Comuni di Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Gela, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, Valderice e di Enti diversi.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Conclusa la 58° Biennale Nazionale d'Arte di Verona

ARTE CONTEMPORANEA: PROBLEMI VERI E FALSI

La volgarizzazione dell'arte non deve creare risentimenti e reazioni ingiustificati. Questo non è più il tempo delle "torri d'avorio"

Il 17 settembre si è aperta a Verona, nei saloni del Palazzo della Gran Guardia, la cinquantottesima Biennale Nazionale d'arte promossa dalla Società di Belle Arti di Ve-

L'importante manifestazione, che s'inserisce in una tradizione di cultura della città scaligera, è terminata il 22 ottobre.

Qui di seguito pubbli chiamo la prefazione che l'illustre critico di arte e nostro collaboratore, prof. Giuseppe Marchiori, ha scritto per il catalogo.

SIAMO arrivati alla |coetaliana o straniera, all'in-segna di un ricerca collet-tiva. Pittori e fantapittori, ta, il più delle volte, perchè scultori e fantasculturi, in i problemi relativi all'arte «èquipe», come gli scienzia- di oggi toccano realtà ben e senza metodo le infinite nelle concezioni umanisticombinazioni delle materie, che. Di fronte al dilagare che hanno sositituito il no-di una cultura visiva di bilissimo marmo. Pittura e massa sarebbe assurdo alscultura sono termini per zare le dighe di una difesa le classificazioni dei musei. romantica ispirata alla no-Le prestigiose tecniche mo-derne hanno distrutto le rore del presente, dal terdefinizioni di un tempo, rore di un futuro quasi hanno abolito i rigorosi con sempre imprevedibile. Confini, che nemmeno Miche- viene piuttosto studiare il langiolo con la sua pittura fenomeno e non negarlo a scultoria e Medardo Rosso priori, opponendo alla dicon la sua scultura pittori-ca avevano osato varcare. struzione delle antiche struzione delle antiche

ne conseguono; una «coe-Mentre molto spesso si tratta di «cronaca», persino al di fuori cioè da quei concon punte estreme di cro- tenuti, che, all'origine ne naca nera). «Coesistenza», giustificano l'esistenza. per molte altre ragioni, che

arti. Le varie categorie, elencate con precisione didattica da Otto Hahn alla
discussa Biennale di San
Marino, sono presenti doMarino, sono presenti domori) regionali, dove gli
ottocentesche o postimpres
sionistiche delle «vedute»
o delle nature morte e le
ripetizioni pedisseque degli
elementi liguistici proposti
con mezzi che sovvertono i
principi stessi dell'arte di ci spesso di cancellare i
principi stessi dell'arte di ci spesso di cancellare i
confini troppo netti dei
manistica. Ciò non significa
vorrebbe qualcuno, la stoun pittoresco disordine le
contesche (o quasi) e gli
ottocentesche o postimpres
sionistiche delle «vedute»
manistica. Ciò non significa
vorrebbe qualcuno, la stocentezze e le prove positive

Gianne di cancellare i
principi stessi dell'arte di ci spesso di cancellare i
capire.
La «
Gianne di cancellare i
principi stessi dell'arte di ci spesso di cancellare i
confini troppo netti dei
confini troppo net vunque, in ogni mostra i- aggiornamenti più sperico-

analizzano con metodo diverse da quelle contenute

nonostante le posizioni più diffusi ed efficaci della difopposte e le polemiche che susione culturale auditiva feribile la festosa sarabane visiva. Le espressioni sistenza» accettata, per di-mostrare l'obiettività di chi sceglie e di chi giudica, nel nome solenne della storia. vista strettamente formale,

Il conflitto tra le memo-

meditazione del critico, e sigenze di una società che che sembrano a prima vista insolubili.

«Coesistenza», s'è detto, traverso i mezzi sempre più

Ma ad osservar bene è presibilismo pittorico eperi-

Scrive il Carpenter in un

recente saggio sulla «Comunicazione di massa»: «Il significato sconvolgente dei ro rivoluzionarie gramma-

scono a trasformare la sen-

da dei colori e delle forme Lo sperimentalismo di l'informazione di massa. detto el Tindoretto, e ti smorte atmosfere di un sen di tanti artisti moderni ri- Sono appunto gli «aggior- frescava la Sistina per matecnicistiche. Ma anche le servano il rimpianto delle addirittura un certo Tie-prove mancate servono a «visioni» tradite, a creare polo e te lo mandava fino capir meglio le «riforme e nei «consumatori» un lenuovi strumenti, con le lo- pochi, che invece contribui- e sulla qualità della merriguardano la vita stessa dei passato e le esubedei popoli e i difficili equiindicato più ero.

E ciò appare soprattatto del passato e le esubedei popoli e i difficili equiranze fantastiche odierne
audacie espressive che modificano l'interpretazione
della realtà e lo stesso stile
di vita, è una lezione di apposte concrete di una nuova visione.

O'ccorre distinguere, come sempre, tra i creatori
delle stori d'avorios. Il nolicoli differenti nelle mostre, in cui pre- livelli d'informazione Biso- realtà nuova (e un nuovo e gl'imitatori, anche se la stro compito è invece di sistenza pacifica (con dominano gl'invii (e, vor- gna avere il coraggio di di- spazio), da interpretare, spinta rivoluzionaria che «partecipare» e «partecipare» molti clubbi) anche nelle remmo aggiungere, gli u- re che le fiacche imitazioni con mezzi che sovvertono i anima l'arte attuale minac re». significa capire e far

> La «coesistenza», in tal Giuseppe Marchiori

FILATELICA

Un grosso problema: francobolli o pipe e farfalle?

tata e rinsecchita, povera molte buone ragioni al gli «aggiornamenti», resi tri quadrati a firma di tal facili dai mezzi odierni del- Jacopo Robusti, indigeno, mane molto spesso ancora-to a ricerche meramente che, in fondo al cuore, con-da Caprese, t'acchiappava in Baviera a raccontar con le audacie espressive» dei gittimo sospetto sul valore pennelli e colori le storie del Barbarossa - adesso ce offerta dai produttori di non è più buona nemmeno a prepararti un franco-

In verità di questa Un-fähigkeit son diversi anni Questo non è più il tempo ormai che l'Italia s'adorna. Nello specifico campo essa s'è conquistata una palma, superando tutti da la cin-tola in su, che l'è difficile, le ripugna cedere ad altri ciò che ha acquistato con tanta fatica.

Il campionario delle nostre bruttezze filateliche è

Dunque la patria di Giot-| spaventosamente lungo, | solcato da fulmini di Zeus, to di Raffaello di Tiziano non si sa nemmeno da celebro il Centenario deldi Casimiro Cangiati, cele-berrimo pintore di tazze e politica nazionale dalla fi-kantari con bottega pro-pria dalle parti di Induno stata densa d'uomini e fat-ci e di Marconi nel '65. Olona, non ha più nulla da ti, alle poltrone dei mini- Con simili auree e tenaci dire al mondo. S'è svuo- steri si sono succedute per- tradizioni poteva mancare patria. Una volta ti pinge-va la Sala del Maggior nistero delle Poste è stato Consiglio e ti incollava sul fondo una tela di 150 melo che non è mai mutato, lia e per Pirandello che da ch'e stato sempre coerente, fedele a se stesso, espressione altissima di cates essere generoso: ci aggiun nini, per il 50° Giro d'Itago, a mo' d'omaggio, anche

> teria è stato il francobol-lo italiano, il più brutto -e grazie a Dio tra i più spregiati - francobollo del del Codice Postale. Franteria è stato il francobol-Un collezionista che in

rigi o di Bruxelles abbia originaloide o come un essere inferiore. Le indagini delle riviste specializzate sparuta minoranza. Le prenotazioni delle novità italiane da parte dei filateli-

In cambio piovono le procarica o il suo più qualifi-cato collaboratore, il Di-rettore Generale del Mi-grafia: non s'è fatto forse nistero, non tengano il lo-ricorso a una fotografia ro bel discorso dichiarando per il Borromini? con solennità che finalmente si avranno dei bei francobolli anche in Italia, le del Turismo. Ai capoccio ne il francobollo italiano sarà lanciato per le vie del importerà un accidente di mondo con tutti gli onori ciò che pensano e dicono i

e che i filatelici saranno una buona volta soddisfat-

menti politici.

L'analisi critica, che qui le del Turismo i parti di venne a sapere che il prol'Autore affronta con protante attenzioni? Il 1967
gramma suppletivo per il
fondità di vedute, sembra doveva essere l'anno della sistenza sanitaria in Ita-

tese, si presenta quanto mai vario nelle argomentazioni, ed interessante per lo spirito critico di ricerca appassionata che lo turalmente ai medici. In proposito, vorremo ricordare in questa nostra

nota recensiva quanto scrive il dott. G. Garaffa nel la prefazione che ha preparato per «ESPERIEN-ZE MEDICHE»: «Gli argomenti trattati si presentano a se stanti; insieme rivelano l'impegno alla ricerca di una dimensione, che nel campo dell'attivi

«Infatti, oggi, per il coninuo progresso scientifico e le sempre nuove esigen ze etico-sociali, tale attività si è dilatata talmente da manifestarsi in maniera multiforme, e qualche volta anche in maniera

di, nello sforzo che essa comporta, vuole essere uno color rosa-lilla. Tre globi, scambio di idee con gli al- uno dopo l'altro, salutarono tri, nonché un omaggio nel '63 il Centenario della alle varie esperienze di cui Prima Conferenza Postale ricca la medicina pra-

«Vuole inoltre dare lo spunto ad un sopito interesse fra i glovani per le opportune riflessioni su quello che la pratica quotidiana, sempre varia ed interessante, affrirebbe ale nostre meditazioni per un esame autocritico del

«ESPERIENZE MEDI-CHE», quindi, è un'opera che va letta e consigliata, oltre che ai medici naturalmente, anche ad una più vasta cerchia di studiosi Queste sono questioni di discipline biologiche,

Vito Cavarretta: Note di

sonalità delle più diverse spressione altissima di cat-tivo gusto, di mancanza di idee, d'insipienza, di sciat- quelle per il 10º Anniversa

quando? rio della Società Geografica Italiana ed ecco, origi-

'51 un ciclista pei Campiotra i globi navigò la ca-Levante. La face arse da-vanti al globo per la Mo-stra d'Oltremare del '52. L'iride uni America ed Eu-Anniversario del Patto Asul globo per il IV Congresnel '55. Globi e satelliti, persino globi tridimensionali, furono partoriti nel '56 per il VII Congresso Astronautico Internazionale per il I Anniversario delammissione dell'Italia all'ONU. Alti sul globo l'Arco di Tito e i grattaceli di Brasilia sancirono l'Amicizia Italo-Brasiliana nel '58. Attraverso l'Atlantico levò in volo il quadrireatto re di Gronchi del '61, fila-

telicamente famigerato vo-

lo, eternato da un 205 lire

Internazionale, il Cente-nario della Croce Rossa e

la Conferenza delle Nazio-

ni Unite sul Turismo. Un

globetto piccolo piccolo,

il globo di quest'anno?

cobolli appena mediocri, ma non meschini. Non ci un negozio filatelico di Pa- includo invece i Parchi Na zionati, testimonianza inel'idea peregrina di chiedere francobolli italiani viene guardato, secondo la sensibilità e il savoir faire del commerciante, o come un regionalisione del commerciante del commerciante commerciante del commercia neanche male, dopotutto: Alpi Appennini e Circeo paiono piaghe spettrali, incolori, regni di desolazio-ne dove non splende mai confermano che i colle-zionisti di francobilli ita-liani all'estero sono una punto, il mio dispetto esacerbato per le maschere ottuse del Festival dei Due ci e dei commercianti stra- Mondi, quasi che una manieri fanno appena sorri- nifestazione come quella spoletina non potesse of-frire altri soggetti: ma, vimesse, le assicurazioni che vaddio, se proprio non vi il problema è allo studio. soccorre altro, ci vuol mol-Non c'è convegno filateli- to a riprodurre la Piazza co, non c'è mostra o con-gresso o manifestazione in ognuno sa è anche tra le cui il Signor Ministro in sedi di spettacoli una delle

Ed eccoci, dulcis in fun-

ciò che pensano e dicono i filatelici. Va bene. Anche se i filatelici versano ogni ti. Mancano i bozzettisti, si anno alle casse dello stato dice, ma si sta provvedendo fiori di quattrini in nome a formarli mediante appo-site scuole. E poi le nuove rotative del Poligrafico fa-no infallibili. O chissa che ranno miracoli una volta cosa si ritengono. Delle messe bene a punto. Ma critiche, dei suggerimenti, quando, lustrissimi signori, delle lamentele non sanno O sono i nuovi due valo-ri per l'Anno Internaziona-pano troppo. Quando si che farsene. Oppure si rinascita: e che cosa n'è glio dei Ministri includeva nato, invece? Si comincia una emissione per l'anno col 40 lire per il Centena- Internazionale del Turi-Internazionale del Turismo, si cominciò a dire: «sta a vedere che stavolta nalità delle originalità, che ci fanno la sorpresina. Stat'appare nientemeno che volta finalmente si deciun globo terracqueo. Glo- dono a dedicare un paio bi terracquei si ebbero nel di francobolli alle bellezze maggio del '49 per il 75º del nostro paese, riscattandell'UPU ed esattamente do in pari tempo gli orromeno di un mese dopo un ri della Turistica del '53 secondo fe' da sfondo al e del 20 Lire dell'anno scor-caduceo per la Seconda As- so. Prenderanno esempio semblea Mondiale della dalla Francia, dalla Spa-Sanità. Su Globo corse nel gna, dalla Grecia...» Apparvero nel frattempo le nati mondiali di ciclismo emissioni per lo stesso Anno Internazionale del Turavella per la XV Fiera del rismo della Jugoslavia, della Romania, ancora della Spagna e si disse: «ecco, faranno qualcosa del genere, non vorranno certaropa in mappa per il IV mente essere meno». Poi venne annunciato il protlantico nel '53. Vetuste gramma di massima per il colonne romane e moder- '68 e si apprese che era nissime tori petrolifere si prevista una vera e proproiettarono in lunga fila pria emissione turistica. Si disse: «non c'è più dubbio. so Mondiale del Petrolio Questa dell'Anno Internazionale sarà la prova generale per la grande serie dell'anno prossimo».

Ed ecco il risultato. Ma a questo punto - fori anche degli affronti fati a Dante nell'ottobre del 65 - bisogna dire: «ma meno male che hanno lasciato da parte il Canalet-to. Li per li ce la siamo presa: ma come? il Canaletto, uno dei più grandi paesaggisti italiani, forse più grande, non merita un francobollo?... E invece no, hanno fatto benissimo! Povero Canaletto, altrimenti! Chissà che misera fine avrebbe fatto! Si tengano pure ai Lions Club e agli Scouts. Per carità!

ELIO ROBBERTO (Segue in 4. pag.)

Vuole essere uno scambio di idee con gli altri

VITO CAVARRETTA

E LE SUE ESPERIENZE MEDICHE

ca avevano osato varcare.

Ci si trova di fronte a una tal serie di problemi, che non riguardano soltanto la terminologia, sollevati da ogni mostra, proposti con brutale evidenza alla no un fondamento nelle associati della medicina moderna storzo da parte della capatta della contemplazio ria trapanese, che va instatutre la contemplazio questo volume, edito ria trapanese, che va insa alcuni anni fa, (Sul Risco Retinico Stereometrico Stereometrico) che per la originalita dell'argomento e per il tualità.

Con la presente, l'Autore un impegno scientifico, nonchè un lodevole la sua seconda pubblicati della medicina moderna storzo da parte dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta dell'argomento e per il della medicina moderna della capatta della capatta

PAURA DI VIVERE

PAURA DI MORIRE

«Il Quinto cavaliere è la paura» è un film che vuole testimoniare, in maniera oggettiva, la metamorfosi dell'ani-

mo di fronte alla morte, nel periodo in cui Praga, e l'Europa, subirono, nel 1941, la furia della guerra - Ra-

Il cinema ci restituisce giorni di un'epoca spaventosa

con brutale evidenza alla no un fondamento nelle e- sforzo da parte dell'edito- zione: la prima è compar- ca, ha riscosso allora note-

mostra come argomenti possono essere trattati con estrema chiarezza e facilità di linguaggio e resi vivi e palpitanti per l'ivi vi e palpitanti per l'inti-ma connessione dell'ana-menti politici. scientifica con quella

Egli, prendendo le mosse da taluni aspetti della esperienza e pratica professionale, affronta attraverso una precisa indagine questioni che trascendono il fatto in se stesso, a tal punto che non è spesso facile separare le questioni mediche da quelle sociali.

L'opera, che è divisa in affronta nella prima il problema degli effetti patogeni derivanti dall'uso sconsiderato o criminale dell'energia atomica e nucleare sull'organismo umano; qui si comprende come la questione e l'indagine fatta dall'Au-tore non può rimanere fine a se stessa data la e norme importanza che potrebbe avere il maleaugurato affermarsi della «malattia atomica» sul determinismo dello sviluppo umano, addirittura a livelo biologico.

Così anche di capitoio riguardante certi argomen-ti di patologia senile si presenta molto interessane: per noi che leggiamo tale capitolo, ci pare doveroso puntualizzare, anche se l'Autore non ne fa esplicito riferimento. completa mancanza di tutta una nostra problematica, contrariamente a tanti altri problemi che sono stati per lo meno sollevati, riguardante la geriatria, intesa nel duplice aspetto sanitario e sociale, materiale e morale.

Purtroppo, una atavica quanto primordiale mentalità ci portà spesso considerare, ancora oggi le persone che volgono verso il tramonto della vita al prima ci si libera e meglio e; negli strati più indigen-ti poi, per forza di cose il dottor Braum... que- tale mentalità assume tal-

Nella seconda parte de libro, vengono trattati alcuni casi presentatisi nella pratica professionale come vissuto, in qualche parte controversie medico-legali, in campo assicurativo e previdenziale: l'Autore cerca di analizzare la complessa fenomenologia degli eventi morbosi connessi con il mondo del lavoro, e con il più vasto campo sociale.

> molto importanti, certamente, ma dato il peso che esse hanno nel delicato tessuto sociale, riteniamo che la soluzione di esse, dando atto della messa a

nostro operato.

sociali, ecc.

Missile nella notte

Guerre punteggiano il globo come cacazze di mosche, guardate alle vostre finestre. Mi chiedo: devo cantare del vento e dei fiori? Ho il capogiro nel cielo

con due occhi troppo umani e dovrei lo parlare di tristezza? Romanticamente di cose passate?

NAT SCAMMACCA

travoisero l'Europa duran- ma cerca di portare alla al genere spettacolare che non consente di scoprire

Lo scontro di carri armaspettatore ignora le sensazioni psicologiche e spiri tuali che appartenevano all'essere umano offerto i nanimato alla visione di

Vi sono perciò due modi di raccontare la guerra e come vi sono due aspett. della natura. E sono appun to i due aspetti ignorati della guerra che «Il Quinto Cavaliere è la paura» vuole offrire al nostro interes

Quall sono questi aspet

Il primo è costituito dal dramma dell'uomo di fronte al pensiero della morte l'uomo non il soldato; il se condo aspetto è quello che riguarda la popolazione ci-vile nelle città occupate.

Se al fronte è facile mo rire, nelle proprie case i civili, dominati dalla paura tendono gli orecchi ad o gni rumore. Con il passare dei giorni e dei mesi la tensione si fa incandescente operando una metamorfosi dentro il carattere. Può accadere che un uomo ritenuto coraggioso si riveli un vigliacco e viceversa

Ora, «Il Quinto Cavaliere è la paura» vuole appunto, secondo le intenzioni del regista Zbynek Bryny ch, ricostruire con obiet-

do il discorso critico intor- paura. Brynych non fa rino agli avvenimenti che corso a scene di brutalità, te la seconda guerra mon- luce quello che l'uomo tie-

nella sostanza. «La vicenda - dice il reti, le battaglie aeree e na- 1941. I nazisti sono padrovali provocano un orrore fi- ni della città. Tutta la posico più che spirtuale. La polazione è sotto l'incubo un ambiente all'altro. morte consegnando all'e- delle deportazioni, anche Braum scopre così il vero il stringono d'assedio. Poi ternità un corpo tende ad se molti cercano di nasconannullare il dramma che dere timori e apprensioni, cerca della sorella penetra chiatrico. Questo itinerario la ha preceduta cioè lo Il dottor Braum, un medi- in una casa trasformata che accenno va inquadrato

Più gli anni passano e tività l'angoscia, l'orrore e pediscono di continuare tissime ragazze ebree venpiù obbiettivo si va facen- il terrore provocati dalla le sue ricerche di labora- gono date in pasto al soldate la seconda guerra mon-diale. I film che oggi si realizzano con grandi mez-renze. Si tratta di un film morfina, per lenire i dolo-presenta zi appartengono tuttavia, semplice ma significativo ri, impedendogli di urlare gista - si svolge in un Braum non ne ha. Per proquartiere di Praga, nel curarsela deve rivolgersi a visita un locale notturno

gazze ebree degradate ad «animali» per divertire gli invincibili guerrieri del terzo reich

torio, è costretto dalle circostanze a soccorrere un ferito. Si tratta di un parquindi di essere scoperto. Ma di morfina il dottor cui sono costrette. Succespersone amiche. Incomincia così un peregrinare da bruciare la loro esistenza volto della città. Alla ri- entra in un ospedale psi-

delle atrocità commesse dagli uomini contro inermi

ti tedeschi in licenza. Nello squallore delle loro condizioni, i corpi nudi delle quenza della doccia, rap presentano il riscatto del l'eterna bellezza della donna contro la degradazione sivamente il dottor Braum dove tutti sembrano voler dimenticando gli orrori che co ebreo cui i nazisti im- in un postribolo: qui mol- in un clima particolare. Lo

edere.w

In quell'epoca esistevano partengono i nazisti: scere le reazioni del pubblico di fronte ad un film tanto insolito, nello stile e nel-

Queste ragazze non sono collegiali, ma ebree costrette dai nazisti a prostituirsi con i soldati tedeschi in una «casa» di Praga, nel 1941. Si tratta di una scena del film «Il Quinto cavaliere è la paura» che descrive i momenti più disumani

stesso dottor Braum. parentemente freddo stimone di tanta follia sembra appartenere ad ur altro mondo. Forse perchè non si può considerare un uomo in quanto degradato sua volta dal tedeschi s fare il guardiano di merce sequestrata a gente della sua razza. Aila fine, attraverso la scoperta del carat tere di altri uomini, che vivono nello stesso palazzo, dove abita, egli riacquista la sua dignità d'uomo indica agli altri, senza reorica, il senso della dignità che ogni uomo deve pos-

Con «Il Quinto Cavaliee è la paura» intende ri-

pronto a accogliere un discorso oggettivo perchė sono trascorsi ventidue anni dalla fine della guerra ed con distacco ad un passato

costruire la realtà oltre le apparenze, in un'epoca in cui era facile fraintender-

re gruppi d'uomini: quelche erano al di sopra delle leggi, quelli che erano sottomessi alle leggi e fuori- leggi. Ai primi apsecondi gli abitanti di Praga e ai terzi il partigiano ste tre specie d'uomini volta aspetti quasi disumamessi a confronto, in un ni. momento in cui vita e morte si davano la mano, ci danno il quadro di un tempo che molti di noi hanno d'Europa ,e che ha contribuito a formare una geierazione come la nostra Sarà interessante cono-

Certo il pubblico oggi è da questa lontananza che pubblico può guardare che ha cambiato la faccia punto ormai da tempo da legali. Edizioni Celebes, Tra del mondo. FRANCO TOSI parte della medicina, di- pani 1967.

in campo sociale, tale fat-

chiara e determinante a comprendere certi malesseri che vediamo qua e là affiorare nel delicato settore, per esempio, dell'as-

lia o altrove. Questo libro, insomma, senza che ne abbia le preanima; esso è rivolto na-

tà medica tende talvolta a sfuggirci. confusamente emblemati-

«La pubblicazione, quin-

medicina pratica e medico-

i rossi hanno colpito la luna mi chiedo: essa piange? Ho visto la sua polvere volare in alto

Oh! Questa è veramente pazzia.

Tre vittorie... tre sconfitte!

Trapani enigmatico!!!

Veramente strano questo Trapani nuova edizione! Non c'è il tempo di rallegrarsi per una positiva affermazione, quando improvvisa e desolante, arriva la notizia di una ennesima battuta d'arresto - Uniche attenuanti l'eccessiva carica agonistica della Ternana e l'infortunio a Tomiet nei primi minuti della ripresa - Delude ancora il centrocampo mentre Pagano non viene neppure convocato, rimanendo a Trapani ad ammirare i panorami - E' giunta l'ora di prendere una decisione coraggiosa

sto Trapani nuova edi- sica, Mister Andreoli! prezioso. desolante arriva la noti- ma invece «sbavature». dicazioni, ma indubbiazia di una ennesima Sbavatura o stonatura mente si ha avuto paubattuta d'arresto.

lora con le cronache del reggiare, dal momento lunedì, il ritornello è che i suoi sapienti colquasi lo stesso, cambia pi di lima non riescono te sconfitte del Trapani. | tile sprecare ancora e- Castano apparso ancora | mente note e quello che | ti, allo scadere della set-

SQUADRE

Ternana

che sia, riteniamo non ra di rischiare. Inutile consolarsi al- sia più il caso di tempo-

SERIE C - Classifica 7º

Internap. 7 4 3 6 3 2 1 2 1 0 1 1 1

Pescara 6 2 4 7 1 4 2 0 2 1 1 2 1 5 6 -4

Massimin, 6 3 3 7 2 2 3 1 1 1 1 1 2 7 10 -4

Barletta 5 4 1 6 1 3 2 1 2 0 0 1 2 4 2 -4

Avellino 5 4 1 6 1 3 2 1 2 0 0 1 2 3 5 -4

L'Aquila 5 4 1 7 1 3 3 0 2 1 1 1 2 1 4 -5

Siracusa 3 3 0 7 1 1 5 1 1 1 0 0 4 9 14 -7

5 3 2 7 1 3 3 1 1 3 0 2

Il centro campo è il re, manca il ritmo, manqualche brano, ma è minimamente a «scal- tutto! E dire che tutti presa. ca l'armonia, manca. sempre la stessa musica firli». E' la dura strut- abbiano avuto modo di che accompagna, con tura degli elementi che notare lo scadente stato

giornata

Reti

Fuori casa

Veramente strano que- E' ora di cambiar mu- nergie e tanto tempo privo di «verve» per non il povero Giugno, sem- più pericolose. Verato tra i rincalzi. Una so- sisa riusciva a dare per

> è già riuscito a mettere tima giornata? Stando in evidenza soddisfa il alle cronache e a quan-palato dello sportivo più to riferito da molti osesigente. Impeccabile servatori, il nostro sonnei servizi, forte e tecni- daggio ha dato infatti camente dotato su ogni i seguenti risultati: Giupallone, riesce quasi gno (24); Pellizzari (6); sempre ad imporre i diritti della sua «secca» stangata (Bissoli ne sa già qualcosa). Veramen- mo parlato di tiri di una risultati, oltre ai punti, te impressionante la pre certa pericolosità, ai assicurano sempre una cisione e la «dolcezza»

dire completamente pre in inutile attesa del mente assurdo che le zione! Non cè il tempo Più di un elemento ac- L'allenamento di mer- «spento». Le cose sono lancio buono che . . pur due estreme, siano riudi rallegrarsi per una cusa ancora delle gra- coledi, ove occorreva andate invece assai be- troppo non arriva mai. scite a mettere assieme positiva affermazione, vi «stonature» che Lei, conferma, è stato assai ne nella seconda parte Non si può certamente bn trenta tiri e due requando, improvvisa e più saggiamente, chia- prodigo di utilissime in- dell'allenamento quan- affermare che Nardi ab- ti, contro i dodici tiri e do Castano ha ceduto il bia avuto da Castano l'unica rete del trio cenposto a Pagano che, pe- quella collaborazione, trale Castano, Tomiet, raltro, si era ben distin- che il tanto discusso Ca- Giagnoni. reparto che più di tutti la rete era stata marca- novanta interi minuti. dimostrare che è tempo lascia tanto a desdera- ta nel primo tempo, ben Stando così le cose, co- di correre ai ripari? Le cinque, invece, ne sono sa si poteva sperare da soluzioni non mancano, state marcate nella ri-presa. Terni, se non quel mi-racolo Giugno! Diteci Pagano, Sorrentino Saia Su Pagano non si am- di grazia, vogliamo con- Masiero, De Zotti e Bomettono discussioni, le tare i tiri in porta degli na, scalpitano assai runote funebri, le ripetu- lascia a desiderare, inu- di forma di Giagnoni e sue qualità sono larga- altri quattro attaccan- morosamente, non a-

> (5); Castano (2). quali bisogna peraltro certa dose di «vulneradei suoi affondi sulle a- aggiungere Nardi, con bilità» li, una vera manna per ben otto stoccate, tra le

Tomiet (5); Giagnoni

Cos'altro occorre per spettano che un invito, più che un invito, un atto di coraggio, e questo, di certo, non manca al coriaceo Andreoli.

A questo punto vi chiederete: se il Trapani avesse vinto o pareggiato, avreste fatto lo stesso tanto chiasso?», Evidentemente abbia- No, decisamente no! I

PIERO MONTANTI

Concorso n. 9 del 29-10-1967 La colonna vincente

Bologna - Fiorentina Brescia - Sampdoria

Mantova - Cagliari

Napoli - L.R. Vicenza

Milan - Juventus

Roma - Atalanta

Torino - Spal

Varese - Inter

Pisa - Perugia

Prato - Arezzo

Chieti - Lecce

Foggia - Padova

Livorno - Catanzaro

Concorso n. 10 del 5-11-1967

				_
2	Atalanta - Torino	2	X	١
2	Cagliari - Milan	1	X	
2	Fiorentina - Brescia	1		
X	Inter - Bologna	1	X	
X	Juventus - Roma	1		
X	L.R. Vicenza - Mantova	1		
1	Sampdoria - Napoli	X	2	
1	Spal - Varese	X		
2	Catanzaro - Venezia	2		
X	Lazio - Perugia	1	X	2

Modena - Pisa

Cosenza - Taranto

Internapoli - Lecce

Il Partanna di 2ª Categoria



Nella foto da sinistra a destra: Il dirigente Cangemi, Calia, De Blasi, Notarnicola, Chiofalo, Bianco, Frazzitta; accosciati: la mascotte Peppino, Piazza, Galati, Lombardo, Moschitta, Rubino

TRAPANI NUOVA ANNO DECIMO

Nella ricorrenza del decimo anno di vita del Giornale Trapani Nuova, questa direzione indice un concorso riservato agli

STUDENTI

di tutti gli istituti della Provincia (Licei, Istituto Tecnico - Magistrale - Nautico, Scuole Medie).

Il concorso consiste nella selezione dei migliori elaborati che trattino i seguenti temi: POLITICA - ATTUALITA' - STO-RIA e LETTERATURA - SPORT.

Gli elaborati dovranno pervenire a questa direzione possibilmente muniti della fotografia dell'autore. Foto ed elaborato verranno pubblicati sul primo numero raggiungibile del gior-

I lavori potranno essere inviati alla Direzione del Giornale Trapani Nuova, Casella Postale 133 - Trapani, a partire da oggi e fino al 20 Dicembre p.v.

Sarà nostra cura invitare settimanalmente uno studente in rappresentanza di ogni Istituto per la scelta dei migliori lavori da pubblicare.

Ci riserviamo di comunicare la data della premiazione dei lavori vincenti.

Ai vincitori medaglie con diplomi, viaggi etc.

assicurazioni?

stro ha detto questo. Il Si-

gnor Direttore Generale

ha detto quest'altro. Bene

Benissimo. Applausi. Biso-

gna essere seri, limitare il numero delle emissioni. Ap

plausi. Se si limita il nu-

mero delle emissioni è evi-

dente che si deve lasciar

da parte il Centenario del

Cilea, del Goldoni, del

D'Azeglio del primo Libro stampato in Italia. Applau-

Purtroppo, anche se

filatelici protestano, non

si può rinunciare ad alme-

no un 500 lire l'anno. Ap-

Ma ci prendono davve-

Via, signori! Piantamo-

la li una volta per tutte. Diciamo francamente che

non sappiamo farne di

francobolli, che non abbia

mo nessuna voglia di far-

ro tutti per grulli?

plausi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla redazione del Giornale Trapani Nuova, via Gen. Matera, 5 - Tel. 24808-23107

Banca del Popolo

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Fondata nel 1883 TRAPANI

SEDE CENTRALE IN TRAPANI

FILIALI:

SUCCURSALE DI MAZARA DEL VALLO

AGENZIE:

ALCAMO — BUSETO PALIZZOLO — CAPACI — CONTESSA ENTELLINA — CUSTONACI — FAVIGNANA — FULGATORE — I-SOLA DELLE FEMMINE — MARETTIMO — PARTINICO — POG-GIOREALE DI SICILIA — S. GIOVANNI GEMINI — SPERONE DI CUSTONACI — TORRETTA — TRAPANI Agenzia di città n. 1 Agenzia di città n. 2 — VALDERICE

Servizio di Cassa presso il Mercato Ittico

Autorizzata al Credito Agrario di Esercizio Autorizzata al Credito Peschereccio Emissione di propri Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA

Dalle pagine precedenti

1 X Z

Intempestivo progetto (Segue dalla 1. pag.)

zione dell'ing. Pietro Borruso del Genio Civile di Trapani al competente assessorato regionale, che dovrebbe costituire il punto di partenza per ogni discus sione sul delicato argomen-Dopo avere enunciato mi-

nuziosamente i motivi che giustificano e rendono anzi necessaria la rettifica dei confini fra i due comuni, l'ing. Borruso scrive testual mente: «...se (tutta la serie di motivi elencata)... giustifica la richiesta del Co mune di Trapani di annes sione di un territorio indispensabile per la sua na-turale espansione urbanistica, non è detto che si debba negare ad Erice il diritto a sopravvivere».

E continua (citiamo testualmente perchè è bene che i nostri lettori conoo meno elettoralistiche):

la popolazione contritro e quella delle frazioni di Napola e Ballata, risiede in massima parte a Casa Santa ed Argenteria propriamente dette. Senza queste località l'espansione del Comune oltre ad essere mutilata in maniera irreparabile, risulterebbe assolutamente compromessa per la mancata continuità organica dei collegamenti e dei servizi».

Insomma togliere Casa Santa e Borgo Cià ad Erice significherebbe cancellare dalla carta geografica uno dei più vecchi e gloriosi centri della Sicilia.

Ora noi non discutiamo

- in fondo — il buon di- servare questi resti neglet- vita del «salinai» ritto di Trapani. Ma non ci ti, trascurati, cose inservisentiamo di approvare prov bili ed inutili. Ma come tutvedimenti che rimarrebbe- to ciò che è stato vivifica-

gliono rimanere ericini.

lature campanilistiche e vento spazzerà del tutto, Trapani e di Erice!

MULINI A VENTO (Segue da pag. 1)

tro grave problema. Si è lontani dai centri di consumo, e di smaltimento del prodotto e il costo del trasporto incide notevolmente sul prezzo.

scano il sereno parere di zione dell'industria del sa-un tecnico qualificato, sce- le. ma ad un problema dile, ma ad un problema divro da preoccupazioni più rei quasi di alterazione della fisonomia della città stetica, non intendiamo, apoichè i mulini, facevano nimati da profonda combuente (del Comune di Erice), oltre a quella sporadica e stagionale del Cen
ritornare all'oggetto della giornale si batte, sensibinostra discussione adesso lizzato alla situazione di si notano quà e là tronchi disagio în cui versa queconici, monchi, misere ve- sta categoria di lavoratori, stigia di quei mulini che intralciare il corso degli che se non altro decorava- avvenimenti e della scienno le cartoline illustrate, za che contribuisce a mie il cuore si stringe nell'os- gliorare le condizioni di

CERCASI

Segretaria d'azienda

Telefonare al n. 24808

ro in definitiva sulla co-scienza di tutti e, anche di-desti ruderi ne tramandano per la elegante struttura menticare la precisa vo-lontà di cittadini che vo-te e il fervore operoso che rivive nella fantasia di chi Si studi, dunque, il pro-blema con la obiettività re giorno per giorno, laril osserva, impotente, fini- cacia ha sempre saputo che esso richiede, senza ve- ve morenti che un colpo di che offre questa terra, avsenza preoccupazioni di... sostituiti, e questo ce io de di volta in volta tranmodificare la topografia po
litica della rappresentanza
consiliare dei Comuni di
Trapani e di Erice! moderni impianti razionali e redditizi che almeno neutralizzano il rimpianto dei vecchi mulini a vento distrutti.

Ad onta di ogni nostal-gico ricordo, il fattore umano primeggia sempre nei nostri pensieri. Ogni rimpianto per le cose cessa qualora, in sostituzione, Ma qui non si procede si possa ottenere la piena ad un esame della situa- occupazione della mano d'opera di questo settore, dato che noi, pur puntua-

lizzando un problema di ezia e architettonica. Per le, per la quale questo

E non scontentano nesle grandi preoccupazioni dei maggiorenti di Via del Seminario. Un paio di francobolli al paesaggio italia-Breuil? A Stresa? a Porto-

re che malgrado tutto, qualche mulino a vento poteva essere risparmiato vere tranquilli, ecco il per la elegante struttura motto in voga. Che danno e per testimoniare il lavoro della classe operala trapanese che con perspisfruttare le poche risorse volta dal mare le cui on-

B. e A. - P - 1967-'68 (Segue da pag. 1)

dietro, collo a forma di anello addolcito da una stupenda spilla. Una novità è stata data

dai bambini che hanno presentato impeccabilmente la moda per i piccoli con i modelli della JUVE-NILIA, LYLIBERT e SAN

Una serata dedicata ala moda: il sottofondo musicale ha dato colore alla garbata descrizione dei mo delli per la voce di Giorgio Tranchina, accompagnando il ritmico andirvieni delle indossatrici fino all'applauso finale

> FILATELICA (Segue dalla 3. pag.)

Così almeno non corrono ne, che siamo affaccenda in tutt'altre faccende, che queste frivolezze - milioni

suno: ecco probabilmente o non milioni che ne vengano all'erario - non sono da persone serie, che i collezionisti stranieri se dei francobolli italiani se ne infischiano vuol dire che no? A quale paesaggio? Al hanno di meglio cui pensavenere? All'Argentario? al- lici sono degli scocciatori la Costiera Amalfitana? Ma a viso aperto, in faccia

Alla Sila? All'Etna? Chissà dovete dirlo. E i filatelici Desideriamo solo ricorda- quante pretese, quante ri- vi saranno grati della sin-e che malgrado tutto, chieste, quante proteste! cerità. Collezioneranno pi-Meglio lasciar perdere. Vi- pe e farfalle.

> ARTE CONTEMPORANEA potra fare una bruttezza in (Segue dalla 3. pag.) più? Tanto, ormai.

> Le promesse allora? Le modo, è un invito continuo e stimolante al confronto Il fatto non riguarda e al giudizio. La Biennale tanto i filatelici, che a que- Nazionale di Verona può ste baggianate non ci cre- dare molte dono più. Riguarda le ri- alle necessarie distinzioni viste specializzate, gli or- indicate sommariamente in ganizzatori di mostre e queste rapide note intro-convegni che le prendono duttive: a distinguere cioè volentieri per buone e le tra i veri e i falsi problemi avallano. Il Signor Minidalla arte contemporanea

della arte contemporanea.

TRAPANI NUOVA

Direttore Responsabile Antonino Schifano Franco Manca

Direttore Vincenzo Adragna Conditettore

Comitato di redazione Salvatore Faraci Salvatore Messina Piero Montanti Enzo Tartamella Paolo Tedesco

> Amministratore Peppe Spezia

ABBONAMENTI Ordinario . . . L. 2.000 Speciale . . . L. 5.000 Sostenitore . L. 50.000

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

Per i tipi della STET Stab. Tip. dell'Editore

A. Vento - Via G. B. Fardella - Tel. 2 24 01